

GIOVEDÌ, APRILE 23, 2020

Chi siamo Contatti Pubblicità

Sign in

DA INTERNET

GARDA **Post**.it

DA INTERNET

Home

News dai comuni ▾

Cronaca ▾

Territorio ▾

Eventi ▾

Food & wine ▾

Sport ▾



Ricerca...

RICERCA



Il Rifugio Telegrafo, splendida terrazza affacciata sul Garda.

IMAGE TERRITORIO

Con la Fase 2 potranno essere accessibili i rifugi alpini?

Regione Veneto pensa a «un protocollo sanitario su misura per i rifugi alpini, in base al quale gli stessi possano riaprire nella cosiddetta Fase 2». La Lombardia dichiara: «Improprio azzardare ipotesi di chiusura per la prossima estate». Il Coordinamento Nazionale Rifugi: «Aspettiamo indicazioni univoche e chiare».

By GardaPost — On Apr 23, 2020



Il tema dei rifugi alpini è stato affrontato nel corso di una videoconferenza tenutasi dall'**assessore regionale veneto al turismo, Federico Caner**, con i gestori dei rifugi e i rappresentanti delle imprese turistiche montane d'alta quota, per analizzare la situazione di crisi provocata dal Covid-19 che sta pesantemente colpendo anche questo comparto, e per individuare le azioni da attuare in vista dell'auspicata ripresa delle attività.

DESENZANO d/G

Ultime News

NEWS DAI COMUNI



Volontari del Garda, servizi eccellenti e... certificati

CRONACA



Coronavirus in Lombardia: l'aggiornamento alle 18 di...

AGENDA



Giordano Bruno Guerri svela curiosità e segreti sulla vita...

TERRITORIO



I pescatori lombardi chiedono la riapertura della pesca...

NEWS DAI COMUNI



25 aprile: a Sirmione il flash mob "Libera la..."

AGENDA



Gardaland 2020, ecco il piano per la riapertura

TERRITORIO



TERRITORIO



All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dell'AGRAV, Associazione dei Gestori Rifugi Alpini del Veneto, Mario Fiorentini e i vari coordinatori provinciali della stessa, il presidente del Club Alpino Italiano del Veneto, Renato Frigo, il segretario della Federalberghi di Belluno, Francesco De Toffol e il direttore del Consorzio DMO Dolomiti, Giuliano Vantaggi.

I rifugi, in base alla normativa regionale veneta, **sono strutture ricettive complementari** ubicate in aree di montagna a quota non inferiore a 1000 metri, predisposti per il ricovero e il ristoro di turisti ed escursionisti e per il soccorso alpino. L'offerta ricettiva di queste strutture nel Veneto, che sono circa 160, è aumentata nel corso degli ultimi dieci anni, per un numero di posti letto superiore a 3.600.

“In sede di Conferenza delle Regioni – ha spiegato Caner – è stata ribadita la necessità che, per quanto riguarda l'intero sistema dell'ospitalità turistica, pur tenendo conto delle peculiarità delle diverse strutture ricettive e di specifiche esigenze territoriali, sia predisposto **un unico protocollo sanitario nazionale**, con regole e criteri che valgano per tutta l'Italia, al fine di evitare sperequazioni, situazioni di concorrenza sleale, in una logica di tutela generalizzata dei clienti e degli operatori”.

“Nel Veneto – ha proseguito l'assessore – prevediamo di contribuire alla definizione del protocollo acquisendo innanzi tutto le proposte provenienti dai nostri territori, attraverso il lavoro delle Aziende sanitarie e la consultazione delle Associazioni di categoria, per poi portarlo al tavolo nazionale. Per l'assoluta tipicità dei rifugi alpini, dovranno essere individuati dei parametri che stabiliscano un regolamento quasi 'sartoriale', anche per **garantire che la loro attività sia economicamente gestibile**”.

Altro problema segnalato nella videoconferenza è quello della **manutenzione dei sentieri di montagna**, che in Veneto, ha ricordato il presidente regionale del CAI, costituiscono una rete complessiva di 8 mila chilometri. Per consentire al più presto l'effettuazione di sopralluoghi e dei conseguenti interventi di sistemazione in vista della fine del lockdown, sulla scorta di quanto già avvenuto per la manutenzione delle spiagge, la Regione, ha assicurato Caner, chiederà ai prefetti di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona di concedere delle autorizzazioni specifiche alle persone incaricate allo svolgimento di questa indispensabile attività.



Turismo e commercio: il Trentino progetta la Fase 2

Lombardia, sostegno famiglie: contributi per mutui prima...

< PREV NEXT > 1 di 1463



Focus

FOCUS



Ersaf, il XII Rapporto sullo Stato delle Foreste in...

FOCUS



Il Presidente della Repubblica incontra il Soccorso Alpino

FOCUS



Ecosistema Urbano: la classifica delle performance...

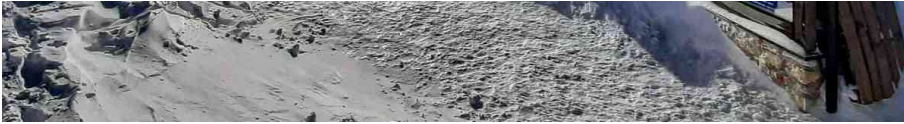
FOCUS



La Goletta dei Laghi boccia Desenzano e Padenghe, bene il...

< PREV NEXT > 1 di 6





Il rifugio Damiano Chiesa, sulla cima del monte Altissimo di Nago in Trentino.

Anche Regione Lombardia è intervenuta sulla questioni rifugi, assicurando «il proprio sostegno al mondo dei rifugi alpini con uno specifico bando. In questo momento di emergenza per il coronavirus - ha detto l'assessore a Enti locali, montagna e Piccoli Comuni, Massimo Sertori - **appare improprio azzardare ipotesi di chiusura**, sicuri della professionalità dei gestori che sapranno garantire la tradizionale funzione di accoglienza, di presidio dei territori montani e di sicurezza per tutti i frequentatori».

“Regione è, e sarà, sempre impegnata, a fianco dei gestori dei rifugi - continua Sertori - come dimostrano i notevoli sforzi che stanno per essere messi in campo, anche con un bando di finanziamento di imminente uscita e un progetto per la promozione del mondo rifugi, che saranno sviluppati con specifici incarichi da Ersaf”.

Verranno messi a disposizione 150.000 euro, per il triennio 2020-2022, per la promozione e la conoscenza della montagna lombarda e dei rifugi alpini al fine di favorire una fruizione consapevole e rispettosa del contesto.

“Verrà inoltre - precisa Sertori - indetto un bando per finanziamenti a fondo perduto. Sarà volto a sostenere interventi di riqualificazione dei rifugi presenti nel territorio regionale lombardo, iscritti all'elenco regionale”



Il rifugio "Giorgio Pirlo" allo Spino (Toscolano Maderno).

Sulla questione si registra anche l'intervento

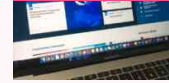
«Cari colleghi "Rifugisti"

in questo momento di indubbia gravità, reputo superfluo ritornare sulle difficoltà di gestione di routine delle nostre attività in quota, difficoltà che ogni anno si presentano puntuali alla nostra attenzione e che ben conosciamo, ma piuttosto penso sia d'obbligo fare una riflessione su quelle che sono le nuove problematiche e difficoltà contingenti il periodo che ci troviamo ad affrontare.

La gravità di tale situazione sta inducendo, purtroppo, alcuni dei nostri colleghi a valutare l'apertura o meno della propria azienda per la prossima stagione estiva.

Lettere al direttore

LETTERE AL DIRETTORE LETTERE AL DIRETTORE



Bonus da 600 euro anche per gli invalidi



Sopravvivere al coronavirus con 316 euro al mese

LETTERE AL DIRETTORE LETTERE AL DIRETTORE



Tamponi ai calciatori e non ai medici. La lettera denuncia...

Il lago muore: pesca insostenibile, serve una moratoria

< PREV NEXT > 1 di 13

Siti partner



Libri

LIBRI & CULTURA



Romanzi a colazione: Vite nel kaos

LIBRI & CULTURA

In biblioteca le "Lezioni di felicità" di Ilaria...

LIBRI & CULTURA

La vita e i successi di Baggio a fumetti

LIBRI & CULTURA

Risse, coltellate e archibugiate all'osteria... I processi...

LIBRI & CULTURA

Il giudice Albertano a Gargnano con il caso del numero...

LIBRI & CULTURA

Quando il pesce andava a fondo, stasera a Salò

LIBRI & CULTURA

LIBRI & CULTURA

A tutt'oggi, non poter fare affidamento su indicazioni chiare e univoche sul prossimo futuro da parte dei nostri governanti, (a livello nazionale, regionale e provinciale) non ci mette in grado di poter programmare la nostra attività per la stagione estiva.

Siamo in attesa del fatidico "4 maggio" in cui dovremmo avere qualche indicazione, ma a mio avviso non dobbiamo fare troppo affidamento sul raggiungimento di uno scenario migliore dell'attuale.

Vi anticipo, infatti, che probabilmente le attuali norme sanitarie che stiamo adottando con coscienza civica, saranno da mantenere anche in futuro, specialmente nell'ambito della sicurezza dei nostri collaboratori e dei nostri potenziali clienti e ciò implicherà una costante e monitorata attenzione futura sulle norme igieniche e sulla gestione degli spazi dei nostri rifugi.


Il "Rifugista" ha il compito atavico di dare rifugio al viandante delle montagne e questo lo abbiamo sempre fatto, ora sorge il problema di dover dire "no" a persone che, trovandosi in difficoltà, ci chiederanno ospitalità, soccorso e aiuto e non solo per un improvviso temporale!

Questo è il nostro problema, la maggior parte dei nostri rifugi sono piccoli e isolati e **possono ospitare, rispettando le norme attuali anti contagio solo poche persone**. Corriamo il rischio di essere accusati di inadempienza alle norme ferree imposte ed essere quindi segnalati o ancora peggio denunciati agli organi giudiziari, basterebbe anche una banale foto, per scrivere una brutta pagina della nostra storia.

Pertanto, in considerazione di quanto detto, mi attiverò con il Vs. prezioso supporto a chiedere con forza a chi di dovere norme chiare, comprensibili, che non diano adito a diverse interpretazioni da non aver bisogno dell'ennesimo tecnico a pagamento per decifrarle. Pretenderemo anche di essere accompagnati in questo gravoso viaggio da chi è competente per le norme di prevenzione, con indicazioni di buon senso sui comportamenti da adottare e soprattutto sulle norme igienico- sanitarie che dovremo seguire in futuro.

L'apertura dei rifugi è fondamentale per il turismo estivo e dobbiamo impegnarci come sempre nel fare di tutto per essere presenti come presidio della montagna. Consapevoli delle difficoltà che questo implica e di un aleatorio riscontro economico futuro, siamo comunque in prima linea perché tassello indispensabile della nostra economia. Noi ci saremo ma non dobbiamo essere lasciati soli, ma essere aiutati e non solo sorvegliati!

Vi saluto e buon lavoro».

 **Mi piace** Piace a 7 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 Angelo Iellici [Coordinamento Nazionale Rifugi](#) [coronavirus](#) [Federico Caner](#) [Massimo Sertori](#) [montagna](#)

[regione Lombardia](#) [Regione Veneto](#)

 Share      

← PREV POST

Addio a Vincenzo Chimini, a lungo amministratore comunale

Potrebbe interessarti anche

Gardesaniana: il lago svela le sue storie oscure e...

Stasera a Salò il nuovo libro di Massimo Tedeschi, intrighi...

< PREV NEXT > 1 di 20



Al cinema con Camilla

#iorestoacasa. Stasera in tv "Nome di donna", sulla...

CAMILLA LAVAZZA

#iorestoacasa. Stasera in tv "Elle" con una strepitosa...

GARDAPOST

#iorestoacasa. Stasera in tv "Sognare è vivere"

CAMILLA LAVAZZA

#iorestoacasa. La proposta di Camilla Lavazza per la serata...

CAMILLA LAVAZZA

< PREV NEXT > 1 di 9

